

Paesaggio e fruizioni di prossimità: un'indagine attraverso la nuova riserva MAB dei Colli Euganei

Giovanna Di Matteo - Gran Sasso Science Institute
giovanna.dimatteo@gssi.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Struttura della presentazione

A partire dall'idea che il paesaggio è una costruzione socio-naturale, si vogliono indagare quali sono le percezioni, le pratiche legate alla sua fruizione. Ciò anche in relazione agli strumenti di valorizzazione del paesaggio e al turismo.

- Chi assegna valori al paesaggio?
- Turisti/abitanti e fruizioni di prossimità
- Gli strumenti di valorizzazione: le Riserve della Biosfera
- Il caso studio: i Colli Euganei
- Metodo: il geoquestionario
- Risultati: fruizioni e idee di paesaggio

... Prima di iniziare

- Nell'estate del 2022, la Regione Veneto ha lanciato sui social media una campagna promozionale dedicata ai suoi sei parchi regionali, una serie di brevi video con la partecipazione di due noti comici locali che invitano le persone a visitare le aree protette locali.
- Uno è dedicato al [Parco Regionale dei Colli Euganei](#)
- Il video promozionale si conclude con lo slogan: “Scopri il Parco dei Colli Euganei: incantevoli escursioni, gite in bicicletta, ville, giardini, musei, esperienze didattiche e molto altro ancora”.
- Il motto dell'intera campagna è “Veneto? Naturale!”
- Cosa suggerisce questo video dei Colli Euganei e del paesaggio dei Colli?

Chi assegna valori al paesaggio?

- Le rappresentazioni comuni dei paesaggi mostrano spesso due tendenze diverse:
 - paesaggi “naturali”, legati a formazioni naturali ed ecologiche
 - paesaggi “culturali” legati al valore culturale e storico (deposito di manufatti)
- Quali sono gli attori in gioco nell’assegnazione di valori e nella riproduzione di discorsi che li “sostengono”?
 - Istituzioni (internazionali, nazionali, locali, OGD, CETS, ...)
 - Stakeholders privati (aziende, operatori turistici, ...)
 - Società civile (associazioni, gruppi informali, abitanti, visitatori, ...)

Chi assegna valori al paesaggio?

- Il primo approccio ha prodotto l'introduzione di leggi (o altre forme di regolamenti) sulla conservazione ambientale e all'istituzione di aree protette.
- Anche il secondo approccio richiede una definizione di restrizioni, volte a prevenire cambiamenti nelle aree di valore ufficialmente riconosciuto.
- Sia a livello nazionale che locale si possono perseguire altri meccanismi che garantiscono il riconoscimento e la diffusione del valore dei paesaggi (WHL Unesco, Aree Mab, o altri tipi di riconoscimenti).

Chi assegna valori al paesaggio?

- I processi formali di assegnazione di valore producono una rappresentazione e dei discorsi che influiscono su chi vive e visita i paesaggi.
- Ma si creano anche relazioni simboliche e materiali tra i paesaggi e le persone che li percepiscono, attribuiscono loro valore e agiscono su di essi.
- In questa relazione, prestiamo particolare attenzione al turismo e alle pratiche di fruizione e ricreative.

Cos'è il turismo?

Insieme di attività compiute nel corso di viaggi o soggiorni al di fuori della propria residenza abituale per una durata **non inferiore a 24 ore e non superiore ai 12 mesi**, quando il motivo principale dello spostamento non è legato all'esercizio di un'attività remunerata (UNWTO, 2008).

Il turismo è un fenomeno sociale, culturale ed economico che comporta il movimento di persone verso paesi o luoghi al di fuori del loro ambiente abituale per scopi personali o aziendali / professionali. Queste persone sono chiamate visitatori (**che possono essere turisti o escursionisti; residenti o non residenti**) e il turismo ha a che fare con le loro attività, alcune delle quali comportano spese turistiche (UNWTO, 2020).

Cos'è il turismo?

«[...] La **distanza non è da prendere in considerazione**, e tanto meno se ne deve tener conto in quanto **il viaggio è realizzabile senza spostamenti apparenti**, si può benissimo fare i turisti nel luogo in cui si vive. [...] Non mi riferisco qui al solo fatto di andare a zonzo, quanto piuttosto a quello di proiettare sul proprio territorio un **diverso modello di osservazione**; non vi è uno spostamento geografico ma uno spostamento sociologico, un cambiamento del piano di percezione attraverso l'utilizzazione di altri mediatori: il viaggio non è soltanto orizzontale e concreto, ma anche verticale e astratto».

C. Raffestin (1986)

Turisti e abitanti

- Nel contesto contemporaneo di vite «mobili», i confini tra sedentarietà e mobilità sono più sottili e fluidi
- Distinzione viaggiare e abitare è più sfumata
- Il genere umano non è mai stato completamente immobile
- Il bisogno di viaggiare però è anche un bisogno indotto (cultura globale)

Turisti e abitanti

- Abitare non è strettamente legato alla sedentarietà – *homo mobilis*
- Senso dell'abitare va cercato nelle pratiche: complesse modalità di relazione tra individui e tra essi e luoghi.
- L' "abituale" non è automaticamente legato alla vicinanza – ambiente abituale può essere discontinuo.
- Il turista è viaggiatore ma anche abitante del proprio luogo di origine
- Il viaggio non comporta più una rottura temporanea con i luoghi di origine (anche grazie alle tecnologie informatiche)
- Il turista a suo modo si "appropria" degli spazi che visita e attraversa
- In alcuni casi si può parlare di turista come abitante temporaneo

Turisti e abitanti – Tra quotidiano ed esotico

- Spesso si trasferiscono pratiche dalle esperienze di vacanza alla vita quotidiana
- Le persone sono sempre più coinvolte nelle pratiche turistiche anche nei loro ambienti di vita usuale (Griffin, 2017; Richards, 2016).
- Azioni quotidiane vengono svolte negli ambienti di vacanza, rivelando gli “in-betweens della vita turistica” (Kaaristo e Rhoden, 2017)
- Spostamento fluido dei ruoli - da quello di ospitanti a turisti e viceversa che porta anche ad una rinegoziazione continua dei significati dei luoghi e dei paesaggi.

Sul concetto di prossimità

- Tra fine anni '90 e inizio 2000 definizione di prossimità nelle scienze sociali includeva (Torré, 2004):
 - prossimità geografica
 - prossimità organizzata
- Oggi articolazioni più complesse (Torré, Gallaud, 2022).
- Bertoncin e Pase (2022) distinguono:
 - prossimità assoluta (contiguità fisica),
 - prossimità relativa (contiguità contestuale, territoriale e organizzativa)
 - prossimità relazionale (propinquità psicologica e posizionale)
- Quando queste tre dimensioni di prossimità si sovrappongono, “la vicinanza è intensa e gradita tra gli attori”.

Perché un turismo di prossimità?

Nonostante una tradizionale concezione delle pratiche di fruizione turistico-ricreative all'interno dei binomi: 'vicino e lontano', 'familiare e estraneo', 'turista e locale', 'quotidiano ed esotico', è indispensabile il ripensamento di queste dicotomie e l'apertura a nuove concettualizzazioni plurali all'interno degli studi sul turismo.

- Contesto globale: necessità di sostenibilità ambientale e sociale delle nostre pratiche quotidiane così come quelle del tempo libero e della mobilità, eccezionali o meno
- Pandemia Covid-19 ha accentuato processo già in atto

Turismo e fruizioni di prossimità

- Turismo di prossimità: particolare forma di turismo che enfatizza le destinazioni locali, le brevi distanze e le modalità di trasporto a basse emissioni di carbonio (Jeuring, Diaz-Soria, 2017)
- Nesso con turismo sostenibile, ma riferimento principalmente ad una dimensione geografica della prossimità
- I temi principali affrontati nella letteratura sul turismo di prossimità: alterità; mobilità; servizi turistici orientati alla prossimità e strategie di marketing; estetica quotidiana/mondana della prossimità; e il/i futuro/i alternativo/i del turismo (Samela et al., 2021).

Turismo e fruizioni di prossimità – distanze

- La distanza è elemento essenziale nel turismo, anche in relazione all'accessibilità (le due non vanno però sempre di pari passo)
- La distanza svolge una funzione nella ricerca di una tregua dal quotidiano, dal lavoro, dalla città, e pertanto svolge un ruolo nei processi di alterità (de Bloom et al., 2017; Larsen, Guiver, 2013)
- Differenze nei paesaggi, la (relativa) scarsa frequenza delle visite sono fattori che possono produrre la sensazione di evasione e novità che vengono solitamente evocati da viaggi in luoghi più lontani (Canavan, 2013).

Turismo e fruizioni di prossimità - natura distante

Gli spazi e i paesaggi così detti “naturali” evocano l’esotico, l’altro da sé, l’ignoto, “una sorta di utopia verso la quale si proiettano gran parte delle aspettative connesse al viaggio” (Gavinelli, Zanolin, 2019, p. 98).

Questi permettono infatti, anche in una dimensione di prossimità geografica, pertanto percorrendo una breve, o nessuna, distanza, di trovare paesaggi altri, di uscire dalla propria quotidianità.

Pernottamento.
Fruizioni sporadiche o
uniche

Turista

Territori e paesaggi
poco noti

Escursionista

Brevi distanze,
mezzi di trasporto
meno impattanti (?)

Abitante

Distanze medio-lunghe
mezzi di trasporto più
impattanti

Paesaggi e territori noti, ma
diversi da quelli quotidiani

Visite frequenti
Senza pernottamento.



Le Riserve della Biosfera UNESCO

- Il programma MAB vuole promuovere un rapporto “equilibrato” tra conservazione della biodiversità, sviluppo sostenibile e ricerca su base scientifica.
- Il programma MAB sostiene di avere una prospettiva olistica, ma c'è un'egemonia della protezione della natura (Stenseke, 2016).
- La prima generazione di aree MAB, dalle prime 24 designate nel 1974 fino alle 320 del 1995, comprende aree che assomigliavano molto all'idea tradizionale di area protetta.

Le Riserve della Biosfera UNESCO

- Con la Conferenza di Siviglia del 1995 si sono precisate le tre funzioni costitutive:
 - 1) Conservazione della biodiversità e della diversità culturale;
 - 2) Sviluppo economico e umano che sia sostenibile dal punto di vista socioculturale ed ecologico;
 - 3) Supporto logistico allo sviluppo attraverso progetti dimostrativi, educazione ambientale, formazione, ricerca e monitoraggio.
- Spesso include proposte legate alla promozione di forme sostenibili di turismo (marchio UNESCO!).

Le Riserve della Biosfera UNESCO

- Le riserve della biosfera Unesco si presentano come un'occasione per oltrepassare la narrazione romantica della natura incontaminata, complessificandola (Aschenbrand, Michler 2021).
- Inoltre, dovrebbero avere tra le colonne portanti del loro funzionamento anche il coinvolgimento delle comunità locali, scardinando quindi altri binomi caratteristici del fenomeno turistico, quali abitante/turista e familiare/esotico (Jeuring, Diaz-Soria 2017)

La zonizzazione delle Riserve della Biosfera

Le riserve sono suddivise al loro interno in tre zone distinte e ben perimetrate:

- 1) Le core zone sono aree legalmente protette;
- 2) Le buffer zone, che circondano o confinano con le aree core e sono usate solo per attività compatibili con gli obiettivi di conservazione e con le pratiche ecologiche per migliorare la ricerca scientifica, il monitoraggio, la formazione;
- 3) Le transition zone sono aree dove le comunità promuovono attività di sviluppo economico, sostenibili a livello socio-culturale e ambientale.

Le Riserve della Biosfera Unesco in Italia



1. Collemeluccio - Montedimezzo
2. Circeo
3. Miramare e Costa di Trieste
4. Cilento e Vallo di Diano
5. Somma - Vesuvio e Miglio D'Oro
6. Ticino, Val Grande, Verbano
7. Isole di Toscana
8. Selve costiere di Toscana
9. Monviso
10. Sila
11. Appennino Tosco-Emiliano
12. Alpi Ledrensi e Judicaria
13. Delta del Po
14. Collina Po
15. Tepilora, Rio Posada e Montalbo
16. Valle Camonica - Alto Sebino
17. Monte Peglia
18. Po Grande
19. Alpi Giulie
20. Monte Grappa
21. Colli Euganei

Colli Euganei



Questionario

Colli Euganei: patrimonio e natura

**Hai mai partecipato
ad una ricerca?**



DSSGeA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE STORICHE,
GEOGRAFICHE E DELL'ANTICHITÀ



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Metodo di ricerca

- Analisi dei documenti
- Osservazione e partecipazione
- Interviste
- **Geoquestionario**



Metodo di ricerca

- Analisi dei documenti dell'OGD, del Parco, della CETS e della candidatura MAB.
- Osservazione e partecipazione: a tutto il processo di candidatura e altri momenti pubblici, osservazioni di campo in cammino.
- Interviste:
 - 11 interviste con soggetti istituzionali: presidente del Parco nonché sindaco del comune di Galzignano, l'assessore alla Cultura di Galzignano, il curatore del Museo dei Colli Euganei, attori di ecoturistici, agricoltori locali, associazioni e un'agenzia di consulenza.
 - 16 interviste con visitatori dei Colli Euganei durante tre giorni di immersivo lavoro sul campo.

Il geoquestionario

- Rivolto ai visitatori e abitanti che trascorrevano il loro tempo libero sui Colli Euganei
- L'obiettivo: indagare le percezioni, le esperienze e i valori che i rispondenti associano all'area del parco regionale, oggi Riserva della Biosfera Unesco
- 337 risposte

Più specificamente è stato chiesto:

- frequenza con cui visitano l'area o frequenza di attività ricreative.
- tipo e frequenza delle attività che svolgono nel Parco (ricreative e di cura)
- il grado di accordo con alcune affermazioni che descrivevano le loro sensazioni durante le attività svolte nei Colli Euganei
- di indicare un luogo rappresentativo del patrimonio dei Colli e un luogo significativo per la persona rispondente

Colli Euganei: i documenti MAB

- Si ricorre spesso all'immagine di una “natura incontaminata”.
- Il rapporto tra persone e natura viene retoricamente definito come “equilibrato da secoli”, utilizzando una narrazione estetizzante e romantica.
- Il turismo occupa un ruolo importante (ma non si tiene conto del turismo di prossimità).
- Non esistono strategie concrete per superare l'attuale dicotomia tra abitanti e turisti e per affrontare le difficoltà di integrazione tra l'area termale e i Colli.

Questionario - Colli Euganei: patrimonio e natura

2- Il tempo libero sui Colli Euganei

1- Ritieni che rispetto al tuo luogo di residenza abituale i Colli Euganei siano un territorio:

☐ Prossimo / vicino

☐ Abbastanza vicino

☐ Abbastanza distante

☐ Distante

2- Quanto spesso visiti o passi del tempo libero sui Colli Euganei?

☐ Una o più volte a settimana

☐ Una o più volte al mese

☐ Una o più volte ogni 3/4 mesi

☐ Una o più volte l'anno

☐ Meno di una volta l'anno

4- Solitamente il tempo libero sui Colli Euganei lo spendi in: ▼

Escursioni a piedi / passeggiate



Attività in bicicletta da strada



Attività in mountain bike



Passeggiate a cavallo



Presso ristoranti, agriturismi e/o cantine



Visite ad aree archeologiche, castelli, ville e giardini storici



Visite a musei



Presso strutture termali



Partecipazione a eventi culturali e/o musicali



5- Quanto spesso svolgi le seguenti pratiche di tutela e/o cura del territorio sui Colli Euganei?

Partecipazione a pulizia di sentieri



Partecipazione alla manutenzione delle aree naturali e/o vegri



Partecipazione a manutenzione di edifici storici o tradizionali



Partecipazione ad attività di sensibilizzazione sul valore naturalistico dei Colli Euganei



Partecipazione ad attività di sensibilizzazione sul valore culturale dei Colli Euganei



Partecipazione ad attività di mappatura e/o monitoraggio della flora e/o fauna dei Colli Euganei (citizen science)



Partecipazione a dibattiti o incontri pubblici riguardanti la gestione del territorio dei Colli Euganei



5.1 - Ci sono altre attività che svolgi o hai svolto sui Colli Euganei che non sono state menzionate nella domanda precedente? Se sì, menziona quali e quanto spesso le pratichi.

6- Quando sei sui Colli Euganei: ▼

Trovi la bellezza



Senti di vivere un'esperienza immerso/a nella natura



Senti di vivere un'esperienza in un ambiente naturale unico e di pregio



Senti di essere in un luogo dove esseri umani e natura sono in armonia



Senti di essere distante dalla tua vita quotidiana



Senti di essere immerso/a nella tranquillità



Senti di essere in un territorio ricco di storia e cultura che ti fa viaggiare nel tempo



Senti di contribuire alla tutela di un bene comune



Senti di ritrovare te stesso/a e/o le tue radici



Trovi spazio per la tua spiritualità



Trovi spazio per l'incontro e la socialità



Ti diverti



Impari



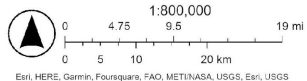
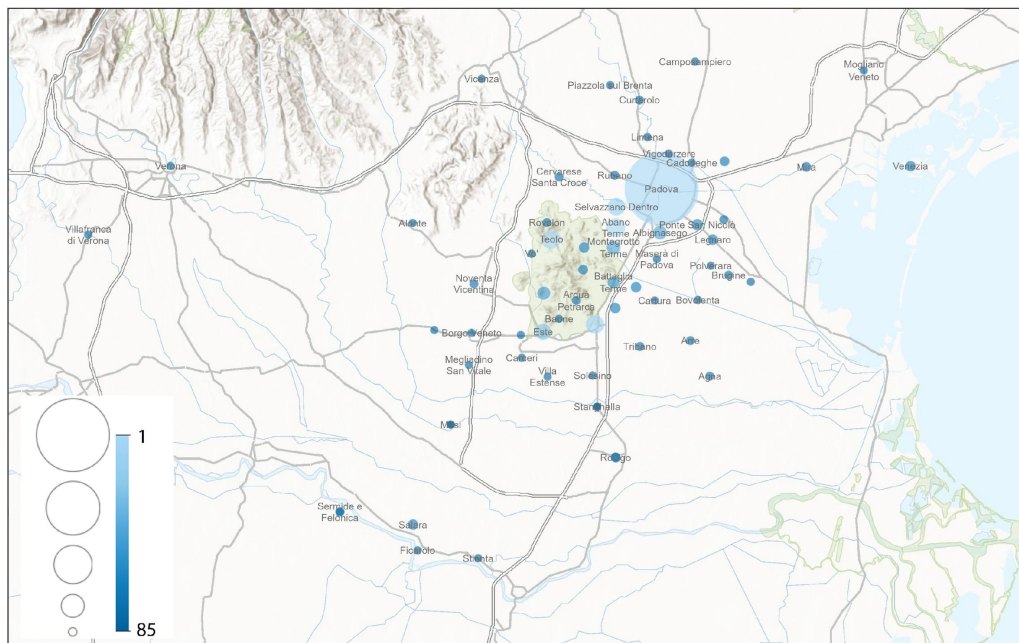
Il questionario mirava anche a indagare la percezione dei rispondenti riguardo al paesaggio dei Colli Euganei. Più specificatamente, abbiamo chiesto loro come si sentono quando si trovano sulle colline, sulla base di una serie di affermazioni alle quali i rispondenti potevano rispondere utilizzando una scala Likert a cinque punti.

- Uomini: 171 – Donne: 163 – Altro: 3

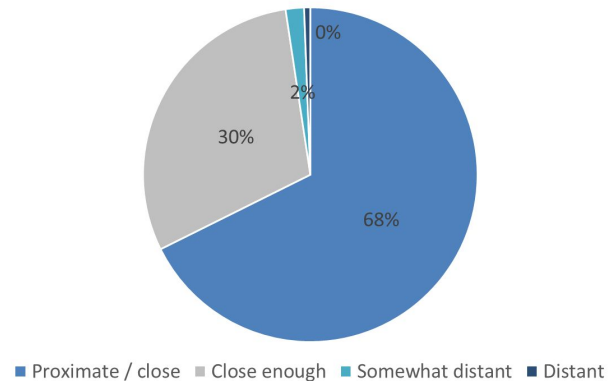
- Età

18-23	24-30	31-40	41-50	51-60	+61
12	34	86	74	66	63

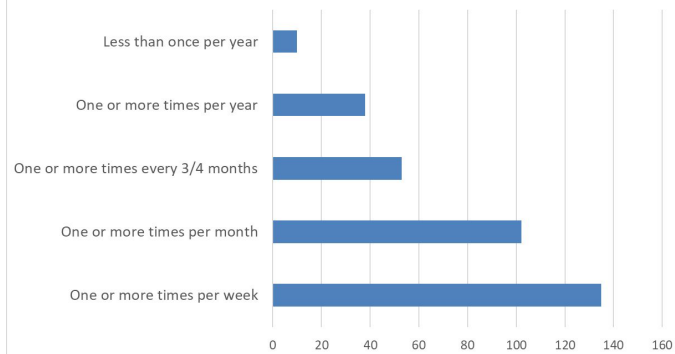
RESPONDENTS' PLACE OF RESIDENCY



You consider the Euganean Hills to be:



How often do you spend your free time on the Colli Euganei?



	MOLTO SPESSO	SPESSO	A VOLTE	MOLTO RARA- MENTE	MAI	TOTALE
Escursioni a piedi / passeggiate	44	27	20	7	2	100
Attività in bicicletta da strada	5	7	20	19	49	100
Attività in mountain bike	8	10	10	9	64	100
Passeggiate a cavallo	0	1	1	2	96	100
Ristoranti, agriturismi e/o cantine	6	23	46	20	5	100
Visite ad aree archeologiche, castelli, ville e giardini storici	3	13	51	23	10	100
Visite a musei	2	7	33	34	23	100
Spa e terme	2	7	33	31	27	100
Eventi culturali e/o musicali	3	11	41	29	16	100

Distribuzione di
frequenza percentuale
delle attività ricreative
svolte, Colli Euganei



	MOLTO SPESSO	SPESSO	A VOLTE	MOLTO RARA- MENTE	MAI	TOTALE
Pulizia di sentieri	3	6	10	12	68	100
Manutenzione delle aree naturali e/o vegri	1	4	6	7	81	100
Manutenzione di edifici storici o tradizionali	1	1	4	4	91	100
Attività di sensibilizzazione sul valore naturalistico dei Colli Euganei	6	7	18	15	54	100
Attività di sensibilizzazione sul valore culturale dei Colli Euganei	7	7	16	12	58	100
Attività di mappatura e/o monitoraggio della flora e/o fauna dei Colli Euganei (citizen science)	0	2	5	5	87	100
Dibattiti o incontri pubblici riguardanti la gestione del territorio dei Colli Euganei	2	4	21	18	55	100

Distribuzione di frequenza percentuale delle attività di cura svolte



	Moltissimo	Molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
Trovi la bellezza	41%	46%	12%	1%	0%
Senti di vivere un'esperienza immerso/a nella natura	32%	42%	22%	3%	0%
Senti di vivere un'esperienza in un ambiente naturale unico e di pregio	33%	40%	25%	2%	1%
Senti di essere in un luogo dove esseri umani e natura sono in armonia	12%	22%	50%	14%	1%
Senti di essere distante dalla tua vita quotidiana	11%	27%	42%	13%	7%
Senti di essere immerso/a nella tranquillità	14%	38%	41%	7%	1%
Senti di essere in un territorio ricco di storia e cultura che ti fa viaggiare nel tempo	20%	30%	34%	15%	2%
Senti di contribuire alla tutela di un bene comune	13%	24%	35%	24%	4%
Senti di ritrovare te stesso/a e/o le tue radici	16%	26%	35%	18%	5%
Trovi spazio per la tua spiritualità	12%	24%	36%	19%	8%
Trovi spazio per l'incontro e la socialità	9%	26%	37%	25%	3%
Ti diverti	31%	47%	21%	1%	0%
Impari	21%	33%	33%	12%	1%

Distribuzione di frequenza percentuale delle risposte sulla percezione dei Colli Euganei

Principal Component Analysis

- Per approfondire e svelare le idee alla base delle percezioni dei rispondenti sui Colli Euganei in relazione al paesaggio i dati sono stati analizzati attraverso un'**analisi delle componenti principali (PCA)**, che consente la **misurazione dei cosiddetti “costrutti esplicativi”, o variabili latenti**.
- La PCA considera il modo in cui le persone percepiscono il paesaggio dei Colli Euganei e in che modo il paesaggio è considerato patrimonio.
- LA PCA è utile per “ridurre un set di dati a una dimensione più gestibile, conservando il più possibile le informazioni originali” (Field 2013, p. 786).

	PATRIMONIO CULTURALE	NATURA IN ARMONIA	RICREAZIONE
Trovi la bellezza	0,3	0,755	0,085
Senti di vivere un'esperienza immerso/a nella natura	0,223	0,757	0,297
Senti di vivere un'esperienza in un ambiente naturale unico e di pregio	0,465	0,728	0,075
Senti di essere in un luogo dove esseri umani e natura sono in armonia	0,14	0,713	0,19
Senti di essere distante dalla tua vita quotidiana	-0,137	0,34	0,685
Senti di essere immerso/a nella tranquillità	0,02	0,609	0,559
Senti di essere in un territorio ricco di storia e cultura che ti fa viaggiare nel tempo	0,754	0,29	-0,02
Senti di contribuire alla tutela di un bene comune	0,755	0,22	0,087
Senti di ritrovare te stesso/a e/o le tue radici	0,651	0,357	0,182
Trovi spazio per la tua spiritualità	0,555	0,266	0,501
Trovi spazio per l'incontro e la socialità	0,388	0,02	0,622
Ti diverti	0,339	0,167	0,672
Impari	0,718	0,029	0,355

Identificazione delle tre idee relative alla percezione dei Colli Euganei attraverso l'analisi delle componenti principali

Metodo di rotazione: Varimax con normalizzazione Kaiser.

a Convergenza per la rotazione eseguita in 13 iterazioni.

Principal Component Analysis

- Abbiamo creato una matrice di correlazione dalla quale abbiamo potuto osservare una correlazione positiva generale tra gli elementi sopra menzionati.
- Tre fattori associabili a tre cludi idee dei Colli Euganei:
 - **Patrimonio e identità**
 - **Natura e bellezza**
 - **Svago e socialità**

Patrimonio e identità

- Identifica l'idea dei Colli Euganei come ricchi di storia e cultura e come bene comune.
- La dimensione culturale è associata all'identità in relazione al sentimento di riscoprire se stessi e/o le proprie radici, nonché alla dimensione spirituale.
- I Colli sono percepiti come vicine a casa e facilmente accessibili a tutti, sia dal punto di vista naturale che culturale. L'aspetto culturale del paesaggio dei Colli Euganei e la presenza antropica non sono percepiti come in contraddizione con quello naturale.
- Infine, questo primo gruppo include la possibilità di apprendimento.

Ho conosciuto i Colli Euganei da bambino, visitandoli con gli scout, e me ne sono innamorato [...] Per quanto riguarda il patrimonio culturale, la prima cosa che mi viene in mente è il monastero olivetano, che è un luogo caratteristico, bello da vedere e facile da raggiungere (Gianluca, alpinista, intervista, 17/06/2023).

Natura e bellezza

- L'idea dei Colli Euganei che emerge è quella di una splendida area naturale dove è possibile vivere la natura e apprezzarne gli elementi unici e preziosi, trovando al contempo tranquillità.
- La natura viene vissuta anche attraverso le attività praticate sulle colline, un aspetto che si intreccia con la “ricompensa” di essere immersi nella natura e di ammirare paesaggi meravigliosi.

La flora è molto ricca e variegata. Da sud a nord si trova flora mediterranea e alpina. Inoltre, i sentieri sono ben tenuti, puliti e accessibili, quindi comodi per tutti, anche per chi non è molto in forma fisicamente. Ma non sono sufficientemente protetti, le moto sono ovunque. Il Parco non è mai stato realmente sorvegliato; non esiste quella cultura di rispetto rigoroso e integrale che un Parco dovrebbe avere (Lucio, escursionista, intervista, 17/06/2023).

Tempo libero e socialità

- I Colli Euganei sono visti come un luogo in cui staccare dalla routine quotidiana, divertirsi o dedicare tempo a se stessi.
- L'aspetto personale è preminente; gli aspetti naturali e culturali scompaiono in questa percezione delle colline.
- I Colli come “giardino” delle vicine aree urbane.

Faccio la mia ora di bicicletta [...]. Ovviamente quando arrivi qui, la ricompensa è vedere il verde, vedere la natura, sicuramente almeno sentire un'aria diversa da quella di casa (Fabrizio, ciclista, intervista, 17/07/2023).

- Un elemento relazionale emerge quando gli intervistati combinano il bisogno di uno spazio ricreativo con la specificità dei loro paesaggi preferiti come luoghi in cui trovare serenità.

Riflessioni conclusive

- I primi due cluster spiegano la maggior parte della varianza totale, rispettivamente il 23,447% e il 23,29%.
- Questi cluster rappresentano aspetti del patrimonio dei Colli Euganei, quello culturale e quello naturale. Questi aspetti non emergono come dicotomici.
- Sono però idee distinte in cui coesistono le dimensioni del patrimonio culturale e della naturalezza, anche se quest'ultima è spesso vista solo come uno sfondo verde.

Riflessioni conclusive

- I documenti prodotti sui Colli Euganei mostrano una visione piuttosto dicotomica, dando centralità alla promozione turistica dell'area.
- I fruitori svolgono diverse attività soprattutto ricreative “all’aria aperta”, ma anche culturali.
- Le attività di “cura” restano sporadiche e informative.

Riflessioni conclusive

- Ruolo delle pratiche nella definizione del valore del paesaggio.
- Pensare alla fruizione solo come “messa in vendita” del territorio e del paesaggio rischia di renderle sterili nel loro potenziale di creare un ruolo attivo nella definizione del patrimonio e nell'attivazione di pratiche di cura.
- Gli intervistati e i partecipanti al sondaggio hanno mostrato interesse nella cura del paesaggio collinare, ma questo interesse fatica a tradursi in azione e partecipazione.
- Istituzioni e strategie di governance giocano un ruolo cruciale, poiché la partecipazione richiede processi di empowerment (Battilani et al. 2021), che consentono l'attribuzione di un valore che non è mai dato, ma deve essere creato in relazioni dinamiche.

Riflessioni conclusive

- Gli approcci conviviali (Müller, N., Fletcher, R., & Blázquez-Salom, M., 2022) ed educativi, così come la creazione di legami di prossimità, dipendono fortemente dagli attori coinvolti e dall'impegno delle comunità.
- Le riserve della biosfera non sono una soluzione immediata agli impatti negativi del turismo nelle aree “naturali”, né sono automaticamente in grado di superare una concezione dicotomica della natura e della cultura.
- Esse hanno però un potenziale se il turismo è considerato come un'opportunità per creare vicinanza relazionale (Bertoncin, Pase, 2022), quindi come un “orientamento attento, curioso e sensibile verso ciò che ci circonda, gli esseri viventi e i pensieri” (Rantala et al., 2024, p. 1) e, come suggeriscono Müller et al. (2022, p. 229), che consente un rapporto rispettoso basato sulla gestione condivisa e sul radicamento nel contesto locale.